



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 18.09.2018

Deliberazione n. GC-2018-465

Prot. Gen. n. PG-2018-114013

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2018-527

Sono intervenuti i Signori:

Tiziano Tagliani	Sindaco
Massimo Maisto	Vice Sindaco
Corazzari Cristina	Assessore
Merli Simone	Assessore
Roberta Fusari	Assessore
Serra Roberto	Assessore
Vaccari Luca	Assessore
Chiara Sapigni	Assessore
Aldo Modonesi	Assessore
Ferri Caterina	Assessore

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

--	--

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Ornella Cavallari

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

Oggetto

APPLICAZIONE DELLA DGR 1073/2017 "PIANO DELLE ATTIVITA' FONDO REGIONALE DISABILI 2017 - RICONOSCIMENTO DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ CASA - LAVORO: APPROVAZIONE INDIRIZZI, CRITERI DI RIPARTO E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE". APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO E DEL MODULO DI DOMANDA.

La presente deliberazione rimarrà in pubblicazione per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio di questo Comune.
Firme autografe sostituite da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs n. 39/1993.

APPLICAZIONE DELLA DGR 1073/2017 “PIANO DELLE ATTIVITA' FONDO REGIONALE DISABILI 2017 - RICONOSCIMENTO DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITÀ CASA - LAVORO: APPROVAZIONE INDIRIZZI, CRITERI DI RIPARTO E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE”. APPROVAZIONE DELL’AVVISO PUBBLICO E DEL MODULO DI DOMANDA.

LA GIUNTA

Premesso:

- che la Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta n. 214 del 27 febbraio 2017 ha approvato il “**Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Approvazione Piano delle attività 2017**” in cui si è definito che, con propri successivi atti, si sarebbe proceduto all’approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal sopra richiamato Piano delle attività 2017;
- che nella medesima delibera vengono richiamati gli interventi di cui al punto 4, lettera c.3 “Riconoscimenti di contributi a sostegno della mobilità casa – lavoro” per i quali il sopra richiamato Piano delle attività 2017 prevede:
 - o di destinare risorse nella misura massima del 10% del totale delle risorse del Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità previste nel Piano delle attività 2017;
 - o che le suddette risorse siano assegnate ai Comuni capi distretto sulla base di criteri condivisi con l’Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna con il quale verranno condivisi anche gli indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle stesse risorse;
- che con Delibera n. 1073 del 17 luglio 2017 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato il “**Piano delle attività fondo regionale disabili 2017 - riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa - lavoro: approvazione indirizzi, criteri di riparto e assegnazione delle risorse**”;
- che per il 2017 le risorse attribuite al Comune di Ferrara per l’intero Distretto Centro Nord ammontano a € 51.406,00 con previsione di assegnazione biennale da parte della Regione:

Soggetto capofila Ambito distrettuale	Quota esigibile 2017	Quota esigibile 2018	TOTALE ASSEGNAZIONE
COMUNE DI FERRARA	€ 35.984,20	€ 15.421,80	€ 51.406,00

Richiamati:

gli **indirizzi relativi alle modalità di utilizzo** previsti dalla DGR 1073/2017:

- “le misure dovranno favorire la mobilità casa-lavoro per la persona disabile per la quale risulti, attraverso segnalazione/attestazione dei servizi competenti, la necessità di servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro;
- per raggiungere tale finalità ciascun Distretto potrà individuare modalità e procedure autonome nell’ambito dei criteri di cui al presente documento, definendoli all’interno della programmazione territoriale e con le forme di consultazione e partecipazione a livello distrettuale previste dall’art. 29 della

L.R. 2/2003. Tali modalità e procedure dovranno, comunque, consentire omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili in tutto il territorio regionale;

- ciascun Distretto dovrà comunque rispettare i seguenti principi:
 - Prevedere procedure ad evidenza pubblica per la individuazione dei beneficiari finali, garantendo ove possibile la copertura anche in misura parziale di tutte le richieste pervenute o, in alternativa, individuando criteri di priorità soggettivi e/o oggettivi tali da soddisfare il bisogno laddove, in assenza di tale intervento, sarebbe precluso l'accesso al lavoro, anche in considerazione di specifiche esigenze territoriali;
 - Prevedere un tetto massimo di spesa pro-capite pari a 3.000,00 euro annui;
 - Individuare uno dei seguenti modelli di soddisfazione del bisogno:
 - o Rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute e debitamente documentate;
 - o Erogazione diretta del servizio;
 - o Convenzione con soggetto individuato tramite procedure ad evidenza pubblica e/o con affidamento diretto nei casi previsti dalla legge;
- Ciascun Distretto potrà avviare le procedure, coerenti con la finalità individuate, riguardanti solo l'anno 2017, prevedendo eventualmente anche il riconoscimento di costi già sostenuti anche in data antecedente il presente atto e riferiti all'anno 2017, adeguatamente documentati”;

Considerato:

- che le scelte del Distretto Centro Nord sono state condivise dal Comitato di Distretto in data 22 febbraio 2018 e sviluppate nell'ambito della programmazione sociosanitaria, nonché inserite in un percorso di concertazione con le parti sociali con cui il 18 luglio 2018 si sono svolti due incontri appositi: uno con le OO.SS e uno col Terzo Settore;
- che la modalità individuata è quella del rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute e debitamente documentate;

Visti i pareri favorevoli rispettivamente espressi dal responsabile del Settore Servizi alla Persona, Istruzione e Formazione proponente, e dal responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità tecnica e contabile, art. 49 – 1° comma - e di copertura finanziaria art.153 – 5° comma – del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – D. Lgs.18/08/2000 n. 267;

Con il voto favorevole di tutti i presenti;

DELIBERA

- di dare applicazione alla DGR 1073/2017 “*Piano delle attività fondo regionale disabili 2017 - riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa - lavoro: approvazione indirizzi, criteri di riparto e assegnazione delle risorse*”

- di prendere atto del riconoscimento del contributo di € 51.406,00 al Distretto di Ferrara – Centro Nord – Ente capofila il Comune di Ferrara;
- di individuare, fra le modalità previste dalla DGR 1073/2017 il rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute e debitamente documentate;
- di prendere atto che le risorse sotto riportate saranno accertate ed impegnate successivamente, con atto a parte, previa approvazione di variazione di Bilancio 2018/2020 – Annualità 2018

Soggetto capofila Ambito distrettuale	Quota esigibile 2017	Quota esigibile 2018	TOTALE ASSEGNAZIONE
COMUNE DI FERRARA	€ 35.984,20	€ 15.421,80	€ 51.406,00

- di approvare l'avviso pubblico per la raccolta delle istanze di rimborso da parte degli aventi diritto (**allegato A**) parte integrante del presente atto;
- di approvare il modulo di domanda (**allegato 1**) parte integrante del presente atto;
- di specificare che tale avviso rimarrà aperto senza soluzione di continuità dal **1 ottobre 2018 fino al 28 dicembre 2018**;
- di prevedere che tale avviso, su mandato degli altri Comuni del Distretto conservato agli atti, viene emanato per tutti gli aventi titolo del Distretto da parte del Comune di Ferrara; ogni Comune provvederà a raccogliere le istanze dei cittadini residenti, verificarne l'ammissibilità e formalizzare l'elenco. In base alla trasmissione di ciascun Comune, il Comune di Ferrara provvederà al riparto ed erogazione delle risorse ai Comuni del Distretto, per la soddisfazione delle istanze dei beneficiari finali;
- che ai sensi dall'art. 8, comma 3, della Tabella dell'Allegato B del DPR 642/1972 l'istanza per tale avviso è esente dall'imposta di bollo;
- di stabilire, che le domande saranno accettate fino ad esaurimento della somma disponibile. Nel caso in cui la somma dei contributi richiesti sia superiore al totale delle risorse disponibili, l'importo del contributo unitario da assegnare sarà ridotto in modo proporzionale, per consentire il soddisfacimento di tutte le richieste fino all'utilizzo di tutta la somma disponibile;
- di stabilire che per i residenti del Comune di Ferrara le domande saranno raccolte presso la sede del Centro H in Via Ungarelli 43 a Ferrara;
- di stabilire che per i residenti negli altri Comuni/Unioni del Distretto le domande saranno raccolte presso i Punti Unitari di accesso - PUA dislocati nei 5 Comuni dell'Unione "Terre e Fiumi" (Copparo, Berra, Ro, Tresigallo, Formignana) e nei Comuni di Jolanda di Savoia, Masi Torello, Voghiera;
- di stabilire che i contributi verranno erogati dai singoli Comuni/Unioni previa pertinente verifica dei requisiti da parte degli Uffici competenti degli stessi;

- di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dr. Mauro Vecchi – Dirigente Responsabile della procedura denominata “Piano di Zona distrettuale per la Salute ed il Benessere Sociale”;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – 4° comma - del T.U. delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, stante l’urgenza di raccogliere le domande e stilare la graduatoria degli aventi diritto.

IL SINDACO
Tiziano Tagliani

IL SEGRETARIO GENERALE
Ornella Cavallari

AVVISO PUBBLICO PER TUTTI I COMUNI DEL DISTRETTO CENTRO NORD (FERRARA, MASI TORELLO, VOGHIERA, COPPARO, BERRA, RO, JOLANDA DI SAVOIA, TRESIGALLO, FORMIGNANA) PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' CASA- LAVORO PER PERSONE DISABILI

Il Comune di Ferrara, capofila del Distretto centro Nord,

Visto

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. e in particolare l'art.14 che prevede la costituzione di un Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 1 agosto 2005 n.17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 214 del 27/2/2017 "Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art.19 Approvazione piano delle attività 2017";
- la DGR n. 1073 del 17/7/2017 "Piano delle attività Fondo regionale disabili 2017 – Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa lavoro: Approvazione indirizzi, criteri di riparto e assegnazione delle risorse".

in esecuzione alla Delibera _____ del Comune di Ferrara n. _ del _____;

al fine di promuovere e sostenere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio e favorire in particolare la mobilità casa-lavoro-casa per persone disabili, inserite al lavoro (ai fini del presente Avviso sono assimilabili al lavoro anche i tirocini, L.R. 19/7/2013 n.7 e ss.mm.ii.), di procedere all'assegnazione dei contributi previsti

EMANA IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

Art.1 Oggetto dell'Avviso:

Il presente Avviso pubblico, disciplina l'erogazione di contributi come misura atta a favorire la mobilità casa-lavoro-casa per persone disabili come meglio specificato di seguito all'art.2.

Art. 2 Beneficiari dei contributi:

Secondo quanto stabilito nell'allegato 1 della DGR n. 1073 del 17.07.2017, sono ammessi al beneficio del contributo, nei limiti delle risorse disponibili, le persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro, che si trovino nella condizione di seguito descritta:

- persone con disabilità che sono state occupate nel corso del 2017 nell'ambito della L.68/99 o della L. 482/68;
oppure
- persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro.

Nello specifico le risorse potranno essere attribuite alle categorie individuate dal Piano delle attività 2017 relativo al Fondo Regionale Disabili:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfetaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- parenti o affini di terzo grado della persona con disabilità anche se non conviventi che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

Art. 3 Criteri di ammissibilità delle richieste

Le richieste saranno dichiarate ammissibili qualora siano posseduti i seguenti requisiti entro la data di chiusura del presente Avviso Pubblico:

- essere residenti in uno dei Comuni del Distretto Centro Nord
- aver avuto nel 2017 un rapporto di lavoro;
- trovarsi in una condizione di difficoltà nella mobilità casa-lavoro e, pertanto, dover provvedere per necessità a servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di lavoro.

Art. 4 Divieto di cumulo dei contributi con altre iniziative di facilitazione del trasporto

I contributi oggetto del presente avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni erogate da soggetti pubblici e/o privati per il miglioramento delle condizioni di trasporto casa-lavoro nel caso in cui si riferiscano alle medesime spese.

Art. 5 Risorse finanziarie disponibili e importo dei contributi assegnabili

Le iniziative oggetto del presente Avviso Pubblico sono finanziate con il contributo del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (L.R 17/2005).

Le risorse finanziarie disponibili per il Distretto Centro Nord ammontano complessivamente a € 51.405,56 a valere sul 2017, erogabili nel 2018.

Per ciascuna domanda di contributo verrà rimborsato unicamente l'importo delle spese effettivamente sostenute nell'anno 2017 (cioè le spese devono essere state sostenute nel 2017), fino a un tetto massimo di spesa pro-capite pari a € 3.000,00 (tremilaeuro/00) annui attraverso:

- autocertificazione delle spese sostenute direttamente o da parenti/affini entro il terzo grado della persona con disabilità, anche se non conviventi, o associazioni di volontariato o da colleghi di lavoro, che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro;
- autocertificazione di non aver richiesto o ottenuto finanziamenti o benefici per il miglioramento del trasporto casa-lavoro riferiti allo stesso periodo o ai medesimi beni;
- presentazione dell'attestazione di frequenza al lavoro da parte del datore di lavoro.

Nel caso in cui la somma dei contributi richiesti sia superiore al totale delle risorse disponibili, l'importo del contributo unitario da assegnare sarà ridotto in modo proporzionale, per consentire il soddisfacimento di tutte le richieste fino all'utilizzo di tutta la somma stanziata.

Art. 6 Tipologie di interventi finanziabili

Le risorse erogate dovranno essere utilizzate esclusivamente per la copertura delle spese ammissibili effettivamente sostenute e debitamente documentate per il raggiungimento del posto di lavoro, ivi compresa anche la messa a punto di ogni

strumento/iniziativa utile per il raggiungimento dell'autonomia logistica negli spostamenti da e verso il luogo di lavoro della persona disabile interessata.

A titolo puramente esemplificativo, la domanda di contributo potrà essere finalizzata a:

- il pagamento di servizi taxi o di trasporto personalizzato;
- il pagamento di servizi previsti da specifici progetti di accompagnamento sociale per disabili
- riconoscere l'utilizzo del veicolo personale e/o familiare o di associazioni di volontariato o di colleghi di lavoro, che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro, per il quale verrà rimborsato un importo forfettario per le spese di carburante calcolato in € 0,70 per Km di distanza tra l'abitazione e il luogo di lavoro del beneficiario, tenendo a riferimento un numero di giornate lavorative medie annue pari a 270;
- l'acquisto o la modifica di veicoli adattati (quadricicli, carrozzine elettriche), in questo caso sarà necessario autocertificare di non aver richiesto o ottenuto contributi ai sensi della Legge n.29/97;
- il rimborso chilometrico delle spese di trasporto a colleghi di lavoro (car-sharing, car pooling, etc)
- le spese per il conseguimento della patente di guida, allegando alla domanda i documenti di quietanza intestati o cointestati al richiedente, attestanti i costi sostenuti, presso autoscuole convenzionate, nel corso del 2017;
- in generale, ogni altro onere documentabile sostenuto per l'attivazione di interventi a sostegno della mobilità casa-lavoro-casa di persone disabili .

Art. 7 Modalità di presentazione della richiesta di contributo

La richiesta di contributo, redatta in carta semplice e predisposta tramite l'apposita Domanda di contributo, (Allegato 1) del presente Avviso, dovrà essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta personalmente dal soggetto interessato al beneficio o da persona facenti le veci dell'interessato (genitore, fratello/sorella, coniuge/convivente, Amministratore di sostegno, tutore).

I moduli da utilizzare per l'apposita Domanda di contributo sono disponibili nel sito <http://servizi.comune.fe.it/6790/bacheca>

e possono essere inoltre ritirati presso Comuni, ASP, ASSP del Distretto Centro Nord.

Ogni Comune del Distretto Centro Nord individuerà sedi e modalità per la raccolta delle richieste di contributo.

Per i residenti del Comune di Ferrara le domande saranno raccolte presso la sede del Centro H in Via Ungarelli 43 a Ferrara. Orario di apertura al pubblico:

Martedì e Venerdì: 9.00/13.00, Giovedì 15.30/19.00

Tel 0532/903994 .

Uno sportello è aperto anche il Lunedì dalle 15.30 alle 17.30 presso il Dipartimento di Riabilitazione S.Giorgio all'Ospedale S.Anna Via Aldo Moro – Cona

Oppure via PEC all'indirizzo serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it

Per i residenti negli altri Comuni/Unioni del Distretto le domande saranno raccolte presso i Punti Unitari di accesso - PUA dislocati nei 5 Comuni dell'Unione "Terre e Fiumi" (Copparo, Berra, Ro, Tresigallo, Formignana) e nei Comuni di Jolanda di Savoia, Masi Torello, Voghiera.

Alla Domanda di contributo **dovranno essere tassativamente allegati:**

- a. l'attestazione di frequenza al lavoro da parte del datore di lavoro;
- b. una fotocopia del documento di identità in corso di validità

Potrà essere accettata una sola domanda di contributo per ciascun beneficiario.

Art. 8 - Termini di presentazione delle richieste di contributi

Le richieste di contributo potranno essere presentate dal ____ al 28 dicembre 2018.

Art. 9 - Istruttoria delle richieste di contributi

Ogni Comune provvederà a raccogliere le istanze dei cittadini residenti, verificarne l'ammissibilità e formalizzare l'elenco. In base alla trasmissione di ciascun Comune, il Comune di Ferrara provvederà al riparto ed erogazione delle risorse ai Comuni del Distretto, per la soddisfazione delle istanze dei beneficiari finali.

Si precisa che le richieste ritenute ammissibili saranno evase nei limiti di capienza delle risorse previste (di cui all'art. 5).

Art. 10 - Modalità di erogazione dei contributi

I contributi verranno erogati dai singoli Comuni previa pertinente verifica dei requisiti da parte degli Uffici competenti degli stessi e sarà comunicato a tutti coloro che hanno presentato la domanda di contributo.

Per le domande ritenute ammissibili e finanziabili l'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione.,

Il contributo assegnato è strettamente personale, non è soggetto a ritenute fiscali (art. 34 DPR 601/1973).

Art. 11 - Controlli, valutazione e monitoraggio degli interventi

I Comuni del Distretto Centro Nord si riservano la facoltà di verificare la persistenza, in capo ai beneficiari, dei requisiti che hanno legittimato l'assegnazione dei contributi, anche mediante controlli a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 12 - Indicazioni del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Ferrara.

Art. 13 - Informazioni

Per informazioni rivolgersi a Ufficio Integrazione Sociale e Socio-Sanitaria Via Boccacanalè di Santo Stefano, 14/e - 44121 Ferrara Telefono 0532 419618 mail p.fergnani@comune.fe.it

ALLEGATO 1) – MODULO PER LA DOMANDA

AL COMUNE DI _____

Per i residenti del Comune di Ferrara le domande saranno raccolte presso la sede del Centro H in Via Ungarelli 43 a Ferrara. Orario di apertura al pubblico: Martedì e Venerdì: 9.00/13.00, Giovedì 15.30/19.00 Tel 0532/903994 .

Uno sportello è aperto anche il Lunedì dalle 15.30 alle 17.30 presso il Dipartimento di Riabilitazione S.Giorgio all'Ospedale S.Anna Via Aldo Moro – Cona

**Oppure vie PEC all'indirizzo
serviziopolitichesociosanitarie@cert.comune.fe.it**

Per i residenti negli altri Comuni/Unioni del Distretto le domande saranno raccolte presso i Punti Unitari di accesso - PUA dislocati nei 5 Comuni dell'Unione "Terre e Fiumi" (Copparo, Berra, Ro, Tresigallo, Formignana) e nei Comuni di Jolanda di Savoia, Masi Torello, Voghiera.

**MODULO RICHIESTA DI CONTRIBUTO
A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' CASA- LAVORO PER PERSONE
DISABILI
(Delibera di Giunta Regionale n. 214 del 27/02/2017 e n. 1073 del
17/07/2017)**

Il		sottoscritto
<hr/>		
Nato	a	il
<hr/>		

Residente in Via _____
n° _____

Cap.	Comune	Prov.
<hr/>	<hr/>	<hr/>
Codice	fiscale	:
<hr/>		

Nel caso in cui il richiedente sia persona diversa dal beneficiario del contributo, compilare anche la parte che segue:

Nella sua qualità di:
<input type="checkbox"/> Amministratore di sostegno

<input type="checkbox"/> tutore <input type="checkbox"/> curatore		
di (indicare di seguito i riferimenti del beneficiario del contributo)		
Cognome e Nome		
Nato/a a	il	Residente a Cap
Indirizzo e numero civico		Codice fiscale
Recapiti telefonici:		

Sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art.47 del DPR n.445/2000 e s.m.i., consapevole del fatto che potranno essere effettuati controlli e che in caso di dichiarazioni false saranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza del beneficio ottenuto (artt. 76 e 75 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

DICHIARA

- di essere lavoratore con disabilità assunto ai sensi della L. 68/99 o della L. 482/68 presso l'azienda (specificare sotto i dati dell'Azienda)***
- di essere lavoratore con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro presso l'azienda (specificare sotto i dati dell'Azienda)***

oppure nel caso di istanza presentata da Amministratore di sostegno/tutore/curatore

- che la persona per la quale si presenta istanza di contributo è lavoratore con disabilità assunto ai sensi della L. 68/99 o della L. 482/68 presso l'azienda (specificare sotto i dati dell'Azienda)***
- che la persona per la quale si presenta istanza di contributo è lavoratore con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro presso l'azienda (specificare sotto i dati dell'Azienda)***

Ragione	sociale

Sede	di lavoro: Via
_____ n° _____	
Cap.	Comune P
rov. _____	
Distanza Casa-Lavoro (andata e ritorno) Km: _____	

Elementi informativi sulla tipologia della assunzione:

Data	di	assunzione _____	Qualifica

Tipologia di assunzione: (barrare il quadratino corrispondente)			
<input type="checkbox"/> a tempo indeterminato e a tempo pieno (indicare il numero di giorni lavorati nell'anno) _____			
<input type="checkbox"/> a tempo indeterminato e a tempo parziale (indicare il n° di ore settimanali sul n° di ore settimanali previste del rapporto a tempo pieno - es. n° 30 su 40) _____ e (il numero di giorni lavorati nell'anno) _____			
<input type="checkbox"/> a tempo determinato e a tempo pieno (indicare il numero di giorni lavorati nell'anno) _____			
<input type="checkbox"/> a tempo determinato e a tempo parziale (indicare il numero di ore settimanali - es. n° 30 su 40) _____ e (il numero di giorni lavorati nell'anno) _____			

RICHIEDE

l'ammissione al contributo (fino ad un limite massimo di € 3.000,00) a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'anno 2017 per il trasporto casa-lavoro-casa.

Nel caso in cui la somma dei contributi richiesti sia superiore alla disponibilità stanziata, l'importo del contributo unitario da assegnare sarà ridotto in modo proporzionale, fino all'utilizzo di tutta la somma stanziata.

Dichiara inoltre di trovarsi in una delle condizioni sotto elencate:

oppure nel caso di istanza presentata da Amministratore di sostegno / tutore / curatore

Dichiara che la persona per la quale si presenta istanza di contributo si trova in una delle condizioni sotto elencate

persona con disabilità occupata nel corso del 2017 nell'ambito della L. 68/99 o della L. 482/68;
oppure

persona con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro per la quale si siano manifestati, nel 2017, problemi di raggiungibilità del posto di lavoro, così descritti:

AUTOCERTIFICAZIONE:

descrizione delle spese effettivamente sostenute nell'anno 2017 e dei soggetti che le hanno sostenute (beneficiario o parenti/affini entro il terzo grado o associazioni di volontariato o colleghi di lavoro):

- di non aver richiesto o ottenuto altri finanziamenti o benefici per il miglioramento del trasporto casa-lavoro riferiti allo stesso periodo e alle medesime voci di spesa
- in caso di acquisto o di modifica di veicoli adattati: di non aver richiesto o ottenuto contributi ai sensi della Legge n.29/97

DICHIARA infine

che il Conto Corrente Bancario e/o Postale (no libretto postale) da utilizzare per l'erogazione dell'eventuale contributo che mi verrà concesso a seguito della presentazione della presente domanda è intestato a _____ residente in Via/Piazza _____

Comune di _____ Tel. _____

C.F. _____ presso (Posta o Banca) _____ filiale di _____

con le seguenti coordinate IBAN, con addebito delle relative spese (allegare copia di un documento in cui è stampato il codice IBAN, per evitare errori di trascrizione):

PAESE		CIN	CIN	ABI				CAB				CONTO CORRENTE							
I	T																		

- che quanto espresso nella presente istanza corrisponde al vero ed è documentabile su richiesta delle Amministrazioni competenti*
- di aver preso piena visione dell'AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' CASA- LAVORO PER PERSONE DISABILI (Delibera di Giunta Regionale n. 214 del 27/02/2017 e n. 1073 del 17/07/2017)*
- di essere a conoscenza che, potranno essere eseguiti controlli, diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite*
- di essere a conoscenza che, qualora dal controllo delle dichiarazioni rese emerga la non veridicità o la reticenza del contenuto della dichiarazione, conseguirà la decadenza della presente domanda di accesso al beneficio*
- di autorizzare il trattamento dei propri dati per le finalità di cui alla presente Istanza di contributo;*
- di essere a conoscenza che potrà essere accettata una sola domanda di contributo per ciascun soggetto destinatario.*

A CORREDO DELL'ISTANZA SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- attestazione di frequenza al lavoro da parte del datore di lavoro*
- fotocopia del documento di identità in corso di validità*

Luogo
IL DICHIARANTE

data

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il Comune di Ferrara, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Ferrara, con sede in Piazza del Municipio, 2 - 44121 Ferrara. Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, La invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 7, al Comune di Ferrara, Ufficio Integrazione Sociale e Socio-Sanitaria Via Boccacanal di Santo Stefano, 14/e - 44121 Ferrara, via e-mail al seguente indirizzo: p.fergnani@comune.fe.it Il Responsabile della protezione dei dati è la Società Lepida S.p.A. (dpo-team@lepida.it).

2. Responsabili del trattamento

Il Comune di Ferrara può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente detiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, questi soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente provvede a formalizzare istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di costatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

3. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, *modus operandi*, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

4. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato dal Comune di Ferrara per lo svolgimento di funzioni istituzionali e pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) non necessita del Suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: sviluppo del procedimento amministrativo per l'assegnazione di contributi per iniziative di facilitazione della mobilità casa-lavoro per lavoratori con disabilità a carico del fondo regionale disabili di cui all'art. 14 della L. 68/99 e della L.R. 17/05, anno 2017;

5. Destinatari dei dati personali e trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

6. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge dell'atto o del documento che li contiene.

7. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di Interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

8. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà *l'impossibilità del corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 LUGLIO 2017, N. 1073

Piano delle attività Fondo regionale disabili 2017 - Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: approvazione indirizzi, criteri di riparto e assegnazione delle risorse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche e integrazioni" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Visto in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità) della sopra richiamata L.R. n. 17/2005, così come modificato dall'art.84 della L.R.13/2015 nonché dall'art. 15 della L.R. n. 22/2015, laddove prevede l'istituzione del Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con disabilità, d'ora innanzi per brevità denominato "FRD", stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Richiamata la propria deliberazione n.214 del 27 febbraio 2017 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Approvazione Piano delle attività 2017";

Dato atto che con la sopra richiamata propria deliberazione n.214/2017 si è definito che, con propri successivi atti, si sarebbe proceduto all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal sopra richiamato Piano delle attività 2017;

Richiamati gli interventi di cui al punto 4, lettera c.3 "Riconoscimenti di contributi a sostegno della mobilità casa – lavoro" per i quali il sopra richiamato Piano delle attività 2017 prevede:

- di destinare risorse nella misura massima del 10% del totale delle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità previste nel Piano delle attività 2017;

- che le suddette risorse siano assegnate ai Comuni capi distretto sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna con il quale verranno condivisi anche gli indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle stesse risorse;

Ritenuto pertanto con il presente atto approvare gli indirizzi ed i criteri di riparto di cui all'Allegato 1) "Indirizzi per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, come previsto nel Piano 2017 in parola, gli indirizzi per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro ed i criteri di riparto delle risorse sono stati condivisi con l'Assessorato Politiche Sociali e oggetto di informazione e di confronto con:

- la Cabina di Regia per le politiche sanitarie e sociali in data 22/05/2017,

- le Associazioni regionali di rappresentanza delle persone con disabilità FAND e FISH;

Valutato di destinare a tale intervento, al fine di garantire continuità agli interventi in precedenza realizzati sui territori, risorse nella misura massima prevista nel Piano 2017 e, precisamente, pari a 1.250.000,00 euro (10% delle risorse previste complessivamente per il Piano di attività 2017);

Dato atto che sulla base dei criteri per il riparto delle risorse disponibili individuati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, sono stati acquisiti per ciascun Distretto socio-sanitario i dati presso gli Uffici del collocamento mirato operanti a livello provinciale, in relazione alle residenze di ciascun utente e il Servizio regionale competente ha calcolato l'entità delle risorse da assegnare a ciascun Ente Capofila distrettuale per l'anno 2017 contenute nella "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro – anno 2017" di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto con il presente atto:

- di approvare la "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro – anno 2017", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di assegnare per gli interventi di mobilità casa-lavoro, agli Enti Capofila distrettuali le somme indicate a fianco di ciascuno di essi nella suddetta "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro – anno 2017", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un onere finanziario complessivo di € 1.250.000,00;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dai Servizi competenti, gli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi,

a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Valutato che, in considerazione delle attività oggetto degli Indirizzi di cui all'Allegato 1) del presente atto e dei conseguenti tempi di attivazione nonché delle valutazioni effettuate dalla competente struttura regionale, si possa ritenere esigibile la spesa per il 70%, pari ad € 875.000,00, sull'annualità 2017 e per il 30%, pari ad € 375.000,00, sull'annualità 2018;

Dato atto che le suddette risorse quantificate complessivamente in Euro 1.250.000,00, così come indicato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente atto, trovano attualmente copertura sul pertinente Capitolo di spesa U76572 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016 e ss.mm.;

Ritenuto, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 375.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, di procedere alla registrazione complessiva di Euro 1.250.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 76572 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019 anno di previsione 2017, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso che:

– con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, tenuto conto dei tempi di realizzazione delle attività come sopra valutati, la spesa di cui al presente atto dovrà essere successivamente allocata nell'anno 2018;

– è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2017 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Ritenuto, in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e che pertanto l'impegno di spesa, corrispondente ad Euro 1.250.000,00 possa essere assunto con il presente atto;

Ritenuto altresì di disporre, sulla base "Indirizzi per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto delle risorse" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che al pagamento delle risorse assegnate agli Enti Capofila distrettuali, nei limiti delle somme indicate a fianco di ciascuno di essi nella suddetta "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro – anno 2017", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, provveda il dirigente competente secondo le seguenti modalità:

– l'erogazione avverrà al massimo in tre tranches, sulla base dello stato di avanzamento delle attività, fino a un massimo del 80% del contributo concesso, da attestare attraverso comunicazioni al Servizio regionale competente con il dettaglio delle attività, anche preliminari, svolte;

– il saldo sarà erogato a seguito di presentazione da parte di ciascun Ente Capofila distrettuale di specifico rendiconto in cui siano indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna, tramite l'Agenzia per il Lavoro, effettuerà un monitoraggio per verificare i risultati ottenuti dai suddetti interventi realizzati dagli Enti Capofila distrettuali;

Richiamati:

– l'art.11 della L. 3/2003;

– il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

– la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

– la propria deliberazione n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

– n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

– n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

– n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

– n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

– n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e s.m.;

Viste le proprie deliberazioni:

– n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

– n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

– n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

– n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

– n.702/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

– n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture

organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamata, infine, la propria deliberazione n. 477/2017 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali cura della persona, salute e welfare; risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, in attuazione del Piano 2017 per la programmazione annuale di Fondo Regionale Disabili, di cui alla propria deliberazione n. 214/2017, gli "Indirizzi per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto" di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di destinare a tale intervento, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate, risorse nella misura massima prevista dal Piano FRD 2017 e, precisamente, pari a 1.250.000,00 euro;

3. di approvare la "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro - anno 2017", di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, nella quale sono riportate le risorse assegnate a ciascun Ente Capofila Distrettuale, quantificate sulla base dei criteri di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto approvati con il presente atto;

4. di imputare la somma di Euro 1.250.000,00 al n. 4448 di impegno sul Capitolo 76572 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata propria deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.;

5. di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti

dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di Euro 375.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2018, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 12 - Programma 02 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.1 - TRANS.UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. SPESA 3 - GEST.ORD. 3

Missione 12 - Programma 02 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.1 - TRANS.UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. SPESA 3 - GEST.ORD. 3

Missione 12 - Programma 02 - Cod.Ec. U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.1 - TRANS.UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. SPESA 3 - GEST.ORD. 3

7. di disporre che al pagamento delle risorse assegnate agli Enti Capofila distrettuali, nei limiti delle somme indicate a fianco di ciascuno di essi nella suddetta "Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro - anno 2017", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, provveda il dirigente competente secondo le seguenti modalità:

- l'erogazione avverrà al massimo in tre tranches, sulla base dello stato di avanzamento delle attività, fino a un massimo del 80% del contributo concesso, da attestare attraverso comunicazioni al Servizio regionale competente con il dettaglio delle attività svolte;

- il saldo, sarà erogato a seguito di presentazione da parte di ciascun Ente Capofila distrettuale di specifico rendiconto in cui siano indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)**Indirizzi per il riconoscimento di contributi a sostegno della
mobilità casa-lavoro e criteri di riparto**PREMESSA

Il Piano delle attività 2017 relativo al Fondo Regionale Disabili ha individuato tra gli interventi da realizzare, al punto c.3, il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro, prevedendo che essi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfetaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- parenti o affini di terzo grado della persona con disabilità anche se non conviventi che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

Tali risorse, nella misura massima del 10% del totale, saranno assegnate agli Enti Capofila Distrettuali sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna con il quale verranno condivisi anche gli indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse, definiti con successivo atto della Giunta regionale.

Con il presente documento si intendono pertanto definire i criteri e gli indirizzi sopra richiamati.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI DISTRETTI

Tenendo conto delle finalità e degli obiettivi di tale intervento, e dell'avvio sperimentale dell'attuazione di tale misura in capo alla Regione a seguito del riordino istituzionale, si individuano i seguenti criteri di assegnazione delle risorse disponibili, pari a 1.250.000,00 (10% delle risorse previste complessivamente per il Piano di attività 2017):

- n. utenti iscritti agli Uffici del collocamento mirato al 31/12/2016 - peso 70%;

- media del n. degli avviamenti al lavoro di utenti disabili nel biennio 2015/2016 - peso 30%¹.

Tali dati sono quantificati per ciascun Distretto socio-sanitario, sulla base dei dati disponibili presso gli Uffici del collocamento mirato operanti a livello provinciale, in relazione alle residenze di ciascun utente.

INDIRIZZI RELATIVI ALLE MODALITA' DI UTILIZZO

Come noto, sulla base delle disposizioni normative regionali, fino all'approvazione della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", le risorse del Fondo Regionale Disabili erano assegnate alle Amministrazioni Provinciali per la realizzazione degli interventi nei territori e, solo con l'annualità 2017, tali mutate condizioni istituzionali e di contesto sono entrate pienamente a regime per tutte le misure a favore delle persone con disabilità. Pertanto, si ritiene opportuno che per tale intervento la Regione Emilia Romagna individui indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse che consentano di proseguire, ove possibile senza soluzione di continuità, quanto svolto dalle Amministrazioni Provinciali. A riguardo, le Amministrazioni Provinciali hanno operato sostanzialmente mediante:

- Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi per iniziative di facilitazione della mobilità casa-lavoro;
- Convenzioni con cooperative e/o associazioni per l'erogazione del servizio personalizzato di trasporto;
- Assegnazione ad altri soggetti pubblici con vincolo di destinazione.

Pertanto, al fine di preservare la continuità con gli interventi già realizzati, in considerazione della validità degli stessi e del soddisfacente livello di efficacia e di efficienza riscontrato, si ritiene di prevedere, in coerenza con quanto già indicato nel Piano di attività 2017, in premessa riportato, i seguenti indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse:

- le misure dovranno favorire la mobilità casa-lavoro per la persona disabile per la quale risulti, attraverso segnalazione/attestazione dei servizi competenti, la necessità di servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro;

¹ Tale scelta deriva dalla non disponibilità di dati relativi al numero di occupati con disabilità ai sensi della L. 68/99 a livello di Distretto.

- per raggiungere tale finalità ciascun Distretto potrà individuare modalità e procedure autonome nell'ambito dei criteri di cui al presente documento, definendoli all'interno della programmazione territoriale e con le forme di consultazione e partecipazione a livello distrettuale previste dall'art. 29 della L.R. 2/2003. Tali modalità e procedure dovranno, comunque, consentire omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili in tutto il territorio regionale. A tal fine, ciascun Distretto dovrà comunque rispettare i seguenti principi:
 - o Prevedere procedure ad evidenza pubblica per la individuazione dei beneficiari finali, garantendo ove possibile la copertura anche in misura parziale di tutte le richieste pervenute o, in alternativa, individuando criteri di priorità soggettivi e/o oggettivi tali da soddisfare il bisogno laddove, in assenza di tale intervento, sarebbe precluso l'accesso al lavoro, anche in considerazione di specifiche esigenze territoriali;
 - o Prevedere un tetto massimo di spesa pro-capite pari a 3.000,00 euro annui;
 - o Individuare uno dei seguenti modelli di soddisfazione del bisogno:
 - Rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute e debitamente documentate;
 - Erogazione diretta del servizio;
 - Convenzione con soggetto individuato tramite procedure ad evidenza pubblica e/o con affidamento diretto nei casi previsti dalla legge;
- Ciascun Distretto potrà avviare le procedure, coerenti con la finalità individuate, riguardanti solo l'anno 2017, prevedendo eventualmente anche il riconoscimento di costi già sostenuti anche in data antecedente il presente atto e riferiti all'anno 2017, adeguatamente documentati.

MONITORAGGI, MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

Le risorse verranno erogate a ciascun Ente Capofila Distrettuale al massimo in tre tranche, sulla base dello stato di avanzamento delle attività, fino a un massimo del 80% del contributo concesso, da attestare attraverso comunicazioni al Servizio regionale competente con il dettaglio delle attività, anche di natura preliminare, svolte. Il saldo sarà erogato a seguito di presentazione da parte di ciascun Ente Capofila distrettuale di specifico rendiconto in cui siano indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto

e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate.

Inoltre, la Regione Emilia Romagna, tramite l'Agenzia per il Lavoro, effettuerà un monitoraggio per verificare i risultati ottenuti e, in particolare:

- modalità/criteri di accesso dei beneficiari;
- utilizzo delle risorse assegnate e della spesa effettivamente sostenuta da parte di ciascun Distretto, anche al fine di valutare l'adeguatezza dei criteri di riparto definiti nel presente documento.

L'eventuale assegnazione di risorse per l'intervento oggetto del presente documento relative alle annualità successive al 2017 avverrà, previa definizione e quantificazione delle stesse nel relativo Piano di attività annuale del Fondo Regionale Disabili, tenendo conto anche di tale monitoraggio.

Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro
Anno 2017

Allegato 2)

Ambito distrettuale	Comune e altro Ente capofila	Ripartizione finanziaria totale	di cui quota esigibile 2017	di cui quota esigibile 2018
Provincia Piacenza		78.731,00	55.111,70	23.619,30
Distretto Ponente	Comune di Castel San Giovanni	18.343,00	12.840,10	5.502,90
Distretto Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	32.337,00	22.635,90	9.701,10
Distretto Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	28.051,00	19.635,70	8.415,30
Provincia Parma		139.524,00	97.666,80	41.857,20
Distretto di Parma	Comune di Parma	73.700,00	51.590,00	22.110,00
Distretto di Fidenza	Comune di Fidenza	29.550,00	20.685,00	8.865,00
Distretto Valli Taro e Ceno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	14.984,00	10.488,80	4.495,20
Distretto Sud Est	Comune di Langhirano	21.290,00	14.903,00	6.387,00
Provincia Reggio Emilia		155.763,00	109.034,10	46.728,90
Distretto Montecchio Emilia	Unione dei Comuni Val d'Enza	20.098,00	14.068,60	6.029,40
Distretto di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	74.507,00	52.154,90	22.352,10
Distretto di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	20.749,00	14.524,30	6.224,70
Distretto di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	13.427,00	9.398,90	4.028,10
Distretto di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	20.844,00	14.590,80	6.253,20
Distretto di Castelnovo ne' Monti	Comune di Castelnovo ne' Monti	6.138,00	4.296,60	1.841,40
Provincia Modena		189.101,00	132.370,70	56.730,30
Distretto di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	27.043,00	18.930,10	8.112,90
Distretto di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	28.096,00	19.667,20	8.428,80
Distretto di Modena	Comune di Modena	67.768,00	47.437,60	20.330,40
Distretto di Sassuolo	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	29.719,00	20.803,30	8.915,70
Distretto di Pavullo nel Frignano	Unione dei Comuni del Frignano	8.273,00	5.791,10	2.481,90
Distretto di Vignola	Unione Terre di Castelli	19.248,00	13.473,60	5.774,40
Distretto di Castelfranco Emilia	Comune di Castelfranco Emilia	8.954,00	6.267,80	2.686,20
Provincia Bologna		241.093,00	168.765,10	72.327,90
Distretto Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	18.317,00	12.821,90	5.495,10
Distretto dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	15.285,00	10.699,50	4.585,50
Distretto di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	15.223,00	10.656,10	4.566,90
Distretto di Imola	Nuovo Circondario Imolese	33.699,00	23.589,30	10.109,70
Distretto di Pianura Est	Unione Reno Galliera	38.426,00	26.898,20	11.527,80
Distretto di Pianura Ovest	Unione Terre d'acqua	18.455,00	12.918,50	5.536,50
Distretto Bologna	Comune di Bologna	101.688,00	71.181,60	30.506,40
Provincia Ferrara		91.271,00	63.889,70	27.381,30
Distretto di Cento -OVEST	Comune di Cento	16.336,00	11.435,20	4.900,80
Distretto Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	51.406,00	35.984,20	15.421,80
Distretto Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	23.529,00	16.470,30	7.058,70
Provincia Ravenna		100.449,00	70.314,30	30.134,70
Distretto di Ravenna	Comune di Ravenna	50.467,00	35.326,90	15.140,10
Distretto di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	28.830,00	20.181,00	8.649,00
Distretto di Faenza	Unione Romagna Faentina	21.152,00	14.806,40	6.345,60
Provincia Forli-Cesena		137.819,00	96.473,30	41.345,70
Distretto di Forli	Comune di Forli	63.612,00	44.528,40	19.083,60
Distretto di Cesena - Valle del Savio	Unione dei Comuni Valle del Savio	41.840,00	29.288,00	12.552,00
Distretto del Rubicone	Unione Rubicone Mare	32.367,00	22.656,90	9.710,10
Provincia Rimini		116.249,00	81.374,30	34.874,70
Distretto Area di Rimini	Comune di Rimini	75.777,00	53.043,90	22.733,10
Distretto Area di Riccione	Comune di Riccione	40.472,00	28.330,40	12.141,60
EMILIA-ROMAGNA		1.250.000,00	875.000,00	375.000,00